



Automobile Club di Genova

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio d'esercizio 2018

Sommario

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	14
2.2.1 RIMANENZE	14
2.2.2 CREDITI	15
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	18
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	19
2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI	20
2.3 PATRIMONIO NETTO	21
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	21
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	21
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	22
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	23
2.6 DEBITI.....	25
2.7.1 RATEI E RISCONTI PASSIVI	30
2.8 GARAZIE	30
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	31
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	32
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	32
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	32
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	33
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	36
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	40
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	41
3.1.6 IMPOSTE	41
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	42
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	42
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	42
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	42
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	43
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	44
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	45
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	48
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	48

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club di Genova fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale
- conto economico
- nota integrativa

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- il Conto Consuntivo in termini di cassa
- il Rendiconto Finanziario
- il Conto Economico Riclassificato
- la relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club di Genova, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28 Settembre 2009, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 14 Giugno 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT 0008935 P-2.70.4.6.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro; per la voce "Immobili", come già dal 2013, si è ritenuto di non effettuare ulteriori ammortamenti, in quanto, si stima il valore residuo degli stessi al termine della vita utile, superiore al valore netto contabile.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club di Genova non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club di Genova per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ + 75.277
totale attività =	€ 7.527.276
totale passività =	€ 4.417.814
patrimonio netto =	€ 3.109.462

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017
Software	20%	10%

La voce "Altre" comprende Spese di manutenzione straordinaria degli immobili delle Delegazioni di Quinto e Dinegro, in locazione, ammortizzate in ragione della scadenza dei contratti di locazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31/12/2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31/12/2018.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Ammortamenti		Acquisizioni	Adeguamenti bene	adeguamento fondo	ammortamento	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
01 Costi di impianto e di ampliamento:									
Totale voce	0	0	0	0		0	0	0	0
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:									0
									0
Totale voce	0	0	0	0		0	0	0	0
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:	220	22	198				44		154
Totale voce	220	22	198	0	0	0	44	0	154
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:									0
									0
Totale voce	0	0	0	0		0	0	0	0
05 Avviamento									0
Totale voce	0	0	0	0		0	0	0	0
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:									0
									0
Totale voce	0	0	0	0		0	0	0	0
07 Altre	16.562	13.315	3.247				923		2.324
Totale voce	16.562	13.315	3.247	0	0	0	923	0	2.324
Totale	16.782	13.337	3.445	0		0	967	0	2.478

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017
Immobili	0,0%	0,0%
Macchinari, apparecchiature, arredi	15%	15%
Mobili	12%	12%
Automezzi	25%	25%
Macchine uff. elettroniche,, materiale hardware	20%	20%

Si precisa che per gli immobili, si è ritenuto, come detto in premessa, di non effettuare alcun ammortamento, in quanto si stima il valore residuo degli stessi, al termine della vita utile, superiore al valore netto contabile.

L'immobile che costituisce la sede dell'Ente è stato dichiarato di Interesse Storico Culturale, ai sensi dell'Art. 10 c.1 del D.Lgs. n. 42/2004, e sottoposto alle disposizioni di tutela in esso contenute.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31/12/2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31/12/2018.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Rivalutazione di Legge	Ammortamenti		Acquisizioni	Ammortamenti	vendite /storni/ dismissioni	Storno amm. fondo	minusvalenza	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
01 Terreni e fabbricati:	2.835.901	4.647.259	921.681	6.561.479						6.561.479
Totale voce	2.835.901	4.647.259	921.681	6.561.479	0	0	0	0	0	6.561.479
02 Impianti e macchinari:										
Impianti	197.035		179.700	17.335	1.034	4.608				13.761
Totale voce	197.035		179.700	17.335	1.034	4.608	0	0	0	13.761
03 Attrezzature industriali e commerciali:										
Attrezzature	116.619		111.545	5.074		2.100	0	0		2.974
Totale voce	116.619		111.545	5.074	0	2.100	0	0	0	2.974
04 Altri beni:										
altri beni	286.975		213.608	73.367		12.791				60.576
Totale voce	286.975		213.608	73.367	0	12.791	0	0	0	60.576
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:										
Totale voce	3.436.530		1.426.534	6.657.255	1.034	19.499	0	0	0	6.638.790

Gli immobili sono rappresentati dall'edificio originario della Sede sociale, iscritto in Bilancio al valore di € 3.304.129,53, al netto del fondo di ammortamento di € 219.797,17, da un'area ex demaniale adiacente la parte sud di tale edificio, acquistata dall'Ente nell'Esercizio 2006 per € 69.000,00, ammortizzata per € 517,50, dall'edificio costruito nel 1986 in adiacenza alla parte nord della Sede sociale, contabilizzato al valore di € 3.986.129,81 al netto del fondo di ammortamento per € 672.341,00, e da un impianto di distribuzione di carburante e l'area su cui insiste, con valore di € 123.900,00, al netto del fondo di ammortamento per € 29.024,91. Tali valori comprendono le rivalutazioni effettuate nei precedenti Esercizi e i relativi costi incrementativi. Si precisa che, negli Esercizi precedenti, per tali beni sono state effettuate rivalutazioni, ai sensi della Legge 576 del 2/12/75 e della Legge 72 del 19/3/83, che hanno determinato incrementi di valore dei suddetti beni di € 25.648,66 ed € 64.139,75, oltre ad una rivalutazione economica nell'Esercizio 1981, con un incremento di valore di € 64.557,11 con riferimento all'Art. 2425 del Codice Civile.

Inoltre, al Bilancio 1991 è stata imputata la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, disposta con gli Artt. 24 e 25 della Legge 30/12/91 n. 413, per un importo complessivo di € 453.689,66.

Infine, per tali beni immobili si è ritenuto opportuno effettuare, nell'Esercizio 2008, la rivalutazione prevista dall'art. 15 della legge 28/01/2009 n. 2, ai soli fini civilistici, allo scopo di dare ai valori iscritti in Bilancio una consistenza più adeguata al contesto di mercato, sia pure adottando parametri e procedimenti di valutazione estremamente prudenziali. Tutto ciò ai fini della trasparenza e della congruità delle poste espresse in Bilancio. Tale operazione ha permesso di imputare al Bilancio 2008, una riserva di rivalutazione di € 4.039.223,67.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31/12/2018.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

2.1.3.a1– Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2017	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2018
	Costo di acquisto	Svalutazioni		Acquisizioni	Dismissioni	Spostamenti da una ad altra voce	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
01 Partecipazioni in:								
a. imprese controllate:								0
Acigenova service SRL	49.674		49.674					49.674
Totale voce	49.674	0	49.674	0	0	0	0	49.674
b. imprese collegate:								0
			0					0
Totale voce								0
c. Altre imprese								0
Sara assicurazioni SPA	1885		1885					1.885
A.E.R.E. ASSOCIAZIONE	600		600		600			0
Totale voce	2485	0	2485	0	600	0	0	1.885
Totale	52.159	0	52.159	0	600	0	0	51.559

Nel corso del 2018, venuta meno la nostra qualità di soci dell'Associazione A.E.R.E. per il mancato pagamento della quota associativa annuale, si è proceduto all'azzeramento contabile della partecipazione.

2.1.3.a2– Informativa sulle partecipazioni controllate

Partecipazioni in imprese controllate dati al 31/12/2018								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile di esercizio 2018	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACIGENOVA SERVICE S.r.l.	Viale Brigate Partigiane 1A GENOVA	46.800	81.608	1.267	95%	77.528	49.674	27.854

I dati si riferiscono al bilancio di esercizio 2018 approvato dal Consiglio di amministrazione della Società in data 28 Marzo 2018

2.1.3.a3– Informativa su partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2017	Utile (perdita) di esercizio 2017	% di possesso	Valore in bilancio al 31/12/2018
Sara Assicurazione Spa	Roma	54.675.000	595.226.054	60.846.76	0,006	1.885
Totale						

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	utilizzo	Spostamenti da una ad altra voce	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
Totale voce									
c. verso controllanti									
Totale voce									
d. verso altri									
ACQUISIZIONE DI CREDITI VERSO DIPENDENTI PER CESSIONE V	7.587				-3.062				4.525
ACQUISIZIONE DI CREDITI VERSO DIPENDENTI PER CTR FAP L.297/82	19.532			680					20.212
ACQUISIZIONE DI CREDITI VERSO ALTRI	145								145
DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO TERZI	3.625				-2.125				1.500
Totale voce	30.889	0	0	680	-5.187	0	0	0	26.382
Totale	30.889	0	0	680	-5.187	0	0	0	26.382

Nella voce “Crediti verso altri” sono compresi i depositi cauzionali presso terzi, che passano da 3.625 ad € 1.500, i crediti verso il personale in servizio per contributo Fap/Inps 0,50% a valere sull’indennità di anzianità maturata, che passano da € 19.531 ad € 20.212, i crediti verso il personale per concessione prestiti, che passano da € 7.587 a € 4.525, e altre voci residuali per € 145.

ALTRI TITOLI

Non sono presenti in bilancio partite riferite a questa tipologia.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	1.095		-795	300
Totale voce	1.095	0	-795	300
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:	0			
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	3.076		-3.076	0
Totale voce	3.076		-3.076	0
05 Acconti				
Totale voce	0			
Totale	4.171	0	-3.871	300

Le rimanenze al 31/12 si riferiscono a Ticket mensa per € 300.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. Trattandosi di crediti correnti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2018
- esercizio 2017
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio	Esercizio in corso				
		Incrementi	Decrementi	Accantonamento F.do svalutazione	utilizzo F.do svalutazione	valore al 31/12/2018
ATTIVO CIRCOLANTE	Valore nominale					
II Crediti						
01 verso clienti:						
Clienti	436.975	7.461				444.436
Fondo Svalutazione crediti	-63.730			-24.000		-87.730
Totale voce	373.245	7.461	0	-24.000	0	356.706
02 verso imprese controllate:						
	365		-365			0
Totale voce	365	0	-365		0	0
03 verso imprese collegate:						
Totale voce	0					0
04-bis crediti tributari:	133.276	17.064				150.340
Totale voce	133.276	17.064	0		0	150.340
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce	0					0
05 verso altri:						
altri crediti verso altri	81.577	23335				104.912
Totale voce	81.577	23.335	0		0	104.912
Totale	588.463	47.860	-365	-24.000	0	611.958

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	356.706			356.706
Totale voce	356.706			356.706
02 verso imprese controllate	0			0
Totale voce	0			0
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	150.340			150.340
Totale voce	150.340			150.340
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	104.912			104.912
Totale voce	104.912			104.912
Totale	611.958			611.958

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizi precedenti		Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE													
II Crediti													
01 verso clienti:	323.592		2.441		44.164	-13.490	45.799	-45.799	28.441	-28.441	398.637	-87.730	356.706
Totale voce	323.592	0	2.441	0	44.164	-13.490	45.799	-45.799	28.441	-28.441	398.637	-87.730	356.706
02 verso imprese controllate	0										0		0
Totale voce	0										0		0
03 verso imprese collegate													
Totale voce													
04-bis crediti tributari	49.630								100.710		150.340		150.340
Totale voce	49.630	0		0	0	0	0	0	100.710	0	150.340	0	150.340
04-ter imposte anticipate													
Totale voce													
05 verso altri	104.912										104.912		104.912
Totale voce	104.912	0	0	0	0	0	0	0	0	0	104.912	0	104.912
Totale	478.134	0	2.441	0	44.164	-13.490	45.799	-45.799	129.151	-28.441	653.889	-87.730	611.958

I **Crediti verso clienti** derivano dalla gestione corrente di prestazione di servizi.

I **Crediti verso clienti** sono indicati al netto del Fondo svalutazione crediti, dell'importo di € 87.730

I **Crediti verso imprese controllate** si riferiscono ai rapporti commerciali in essere con la Società di servizi dell'Ente, Acigenova Service S.r.l..

I **Crediti tributari** comprendono il movimento dell'IVA oltre agli acconti di imposta versati a valere sull'Esercizio 2018 e il credito iscritto al 31/12/2013 nei confronti del Comune di Genova, relativo al rimborso spettante, di parte dei tributi ICI ed IMU, anni precedenti. A tal riguardo si precisa che la CTR della Liguria, con sentenza 424/4/18 del 13 Aprile 2018, ha confermato la sentenza di primo grado, favorevole all'Ente. Tale sentenza è divenuta definitiva a seguito del mancato ricorso del Comune di Genova. L'Ente valuterà le misure opportune ai fini di rendere esecutiva tale sentenza.

I **Crediti verso altri** si riferiscono principalmente al movimento associativo oltre a movimenti vari relativi a somme incassate da pagare, o pagate da riscuotere, ed a partite di fine Esercizio, passate per cassa nell'anno successivo.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il bilancio 2018 non comprende movimenti relativi a tale tipologia di attività.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Depositi bancari e postali:	2.462		-2.046	416
Totale voce	2.462	0	-2.046	416
02 Assegni:	0		0	0
Totale voce	0		0	0
03 Denaro e valori in cassa:	13.890		-6.341	7.549
Totale voce	13.890		-6.341	7.549
Totale	16.352	0	-8.387	7.965

I depositi bancari e postali sono rappresentati dal saldo del conto corrente postale di € 416.

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
RATEI ATTIVI:				
RISCONTI ATTIVI	219.381		-31.537	187.844
Totale voce	219.381	0	-31.537	187.844

I risconti attivi si riferiscono ai costi di competenza 2019 relativi ad aliquote sociali per €179.303, la restante parte sono relativi ai risconti dei fitti passivi e di spese diverse.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
I Riserve:				
Fondo contribuito L. 308/1982	14.547			14.547
Riserva di rivalut. Immob. L. 2/2009	2.856.503			2.856.503
Riserva di rivalut. Immob. L. 2/2009 part. Ind.	14.386			14.386
Riserva indisponibile ex art. 9 regolamento cont. Spese	100.956	47.792		148.748
Totale voce	2.986.392	0	0	3.034.184
II Utili (perdite) portati a nuovo e arrotondamenti all'euro	0	1	0	1
III Utile (perdita) dell'esercizio	47.792	27.485	0	75.277
Totale	3.034.184	27.485	0	3.109.462

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Automobile Club di Genova non è soggetto ad un piano di risanamento.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2017	accantonamento	utilizzazioni	Saldo al 31.12.2018
12.616	17.706	-12.616	17.706
12.616	17.706	-12.616	17.706

L'accantonamento è riferito all'I.r.a.p. e all'I.R.E.S. a carico dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2017	Accantonamento	Utilizzazioni	Saldo al 31.12.2018
87.316	50.000	-10.363	126.953
87.316	50.000	-10.363	126.953

Il saldo di € 126.953 è rappresentato dal Fondo per accantonamenti diversi per € 756, dal Fondo art. 1 c. 48 Legge finanziaria 2006 di € 56.666, per € 19.531, quale parte del "Fondo rischi", a suo tempo costituito per fronteggiare spese derivanti dai danni causati dagli eventi atmosferici del 2014, ancora prudenzialmente mantenuto, e per € 50.000 quale accantonamento per spese di manutenzione dell'immobile della Sede sociale, già pianificate, da effettuarsi nel corso degli esercizi successivi.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5 riporta i movimenti del quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5. – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2017	incrementi	decrementi	Adeguaamenti	Saldo al 31.12.2018	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
359.932	8.110	-80.476		287.566	0	54.617	232.949
359.932	8.110	-80.476	0	287.566	0	54.617	232.949

Il saldo del Fondo quiescenza al 31/12/2018 comprende l'accantonamento relativo alla retribuzione di posizione del personale dirigente, pari ad € 40.211.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad incrementare il fondo per € 8.110, come da parametri vigenti, e, ai sensi dei principi contabili, a riclassificare il TFS del dipendente andato in quiescenza per € 80.476 nella categoria “ altri debiti “, in attesa del pagamento trascorsi i termini di legge.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato utilizzato in quanto per i debiti correnti l'effetto è irrilevante, mentre per i mutui ed il piano di rientro per le aliquote sociali 2014 e 2015, essendo debiti sorti prima del 2017, l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015, secondo cui: "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	spostamenti in altra categoria	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
PASSIVO					
D. Debiti					
04 debiti verso banche:	888.646			-73.038	815.608
Totale voce	888.646	0	0	-73.038	815.608
05 debiti verso altri finanziatori:	0				
Totale voce	0				
06 acconti:					
Totale voce					
07 debiti verso fornitori:	732.338			-29.536	702.802
Totale voce	732.338	0	0	-29.536	702.802
08 debiti rappresentati da titoli di credito:					
Totale voce					
09 debiti verso imprese controllate:	375.772		40.374		416.146
Totale voce	375.772	0	40.374	0	416.146
10 debiti verso imprese collegate:					
Totale voce					
11 debiti verso controllanti:					
Totale voce					
12 debiti tributari:	39.776			-26.744	13.032
Totale voce	39.776	0	0	-26.744	13.032
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	12.929			-944	11.985
Totale voce	12.929	0	0	-944	11.985
14 altri debiti:	1.095.812		58.617		1.154.429
Totale voce	1.095.812	0	58.617	0	1.154.429
Totale	3.145.273	0	98.991	-130.262	3.114.002

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

	DURATA RESIDUA					
Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
04 debiti verso banche:	319.066	149.480	347.062			815.608
Totale voce	319.066	149.480	347.062	0	0	815.608
05 debiti verso altri finanziatori:						0
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	422.152	187.100	93.550			702.802
Totale voce	422.152	187.100	93.550	0	0	702.802
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						0
09 debiti verso imprese controllate:						
	416.146					416.146
Totale voce	416.146	0	0	0	0	416.146
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						0
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						0
12 debiti tributari:	13.032					13.032
Totale voce	13.032	0	0	0	0	13.032
						0
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	11.985					11.985
Totale voce	11.985	0	0	0	0	11.985
14 altri debiti:						
	254.429		900.000			1.154.429
Totale voce	254.429	0	900.000	0	0	1.154.429
Totale	1.117.744	187.100	993.550	0	0	3.114.002

I debiti verso banche si riferiscono all'importo residuo per quota capitale riferito a due mutui accessi presso la Banca Carige S.p.a., rispettivamente di € 165.064, stipulato nell'anno 2006, e di € 400.992, stipulato nell'anno 2011, con applicazione di tassi di interesse notevolmente più convenienti rispetto a quelli praticati a fronte di normale anticipazione bancaria. Nella tabella sopra esposta i debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo tengono conto della quota capitale dei due mutui da rimborsare.

Completano l'importo del debito verso banche il saldo negativo del conto corrente acceso presso il Banco di Chiavari di € 249.552.

I debiti verso fornitori pari ad € 702.802, comprendono i debiti derivanti dalla gestione corrente, relativi a spese per acquisto di beni di consumo e servizi, oltre al debito verso Automobile Club d'Italia per € 327.345 per aliquote sociali, già iscritti a bilancio nell'anno 2014/2015, precedentemente iscritti nei "debiti verso altri finanziatori", per i quali è stato concordato un piano di rientro decennale ad interessi zero, costituito da dieci rate di pari importo, e per il quale è stata versata la terza rata nel corso del 2018.

Sono inoltre ricompresi in questa voce gli importi relativi alla voce “Debiti per fatture da ricevere“, per un importo di € 131.484.

I debiti verso imprese controllate si riferiscono ai rapporti commerciali in essere con la Società di servizi dell’Ente Acigenova Service S.r.l., di € 416.146.

I debiti tributari, di € 13.032, comprendono il movimento dell’IVA oltre agli importi dovuti per versamento ritenute erariali, relative al personale dipendente e soggetti diversi.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza, pari ad € 11.985, riguardano quanto dovuto per contributi previdenziali e assistenziali a carico dell’Ente ed a carico dei dipendenti.

Nella voce altri debiti, di € 1.154.429, la componente più significativa riguarda un’evidenza contabile verso Automobile Club d’Italia, per l’importo ricevuto, di € 900.000, a titolo di caparra confirmatoria, a seguito stipula del preliminare di compravendita, avente ad oggetto una porzione dell’immobile di proprietà dell’Ente, stipulato il 12/06/2014. A tale riguardo si precisa che, su motivata richiesta della controparte, sono tuttora in corso istanze e trattative per raggiungere un accordo che preveda la risoluzione del contratto preliminare di vendita, con relativa restituzione pluriennale della caparra ricevuta.

Altre voci riguardano i saldi da ripartire al personale in servizio quale compenso incentivante la produttività per € 36.713, i movimenti di partite varie relativi ai vari servizi dell’Ente, quali servizio riscossione tasse automobilistiche, per € 34.874, il debito verso dipendenti in quiescenza per € 80.500, da saldare nell’esercizio 2019 nei termini di legge, il servizio turismo, le cauzioni incassate a fronte di locazioni attive e altre componenti diverse.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizi precedenti	Totale
PASSIVO							
D. Debiti							
04 debiti verso banche:	249.552					566.056	815.608
Totale voce	249.552					566.056	815.608
05 debiti verso altri finanziatori:							
Totale voce							
06 acconti:							
Totale voce							
07 debiti verso fornitori:	366.202	1.750		201.229	126.116	7.505	702.802
Totale voce	366.202	1.750		201.229	126.116	7.505	702.802
08 debiti rappresentati da titoli di credito:							
Totale voce							
09 debiti verso imprese controllate:	416.146						416.146
Totale voce	416.146						416.146
10 debiti verso imprese collegate:							
Totale voce							
11 debiti verso controllanti:							
Totale voce							
12 debiti tributari:	13.032						13.032
Totale voce	13.032						13.032
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	11.985						11.985
Totale voce	11.985						11.985
14 altri debiti:	254.429				900.000		1.154.429
Totale voce	254.429		0		900.000		1.154.429
Totale	1.311.346	1.750		201.229	1.026.116	573.562	3.114.002

La tabella sopra riportata evidenzia l'importo dei debiti suddiviso per anzianità. Si precisa a tal proposito che le somme di € 126.116 e di € 201.229, indicate alla voce "Debiti verso fornitori", si riferiscono al residuo del piano di rientro con ACI, per le aliquote sociali per il periodo 06/2014 - 06/2015, concesso per fronteggiare le spese derivanti dai danni alla Sede sociale provocati dagli eventi atmosferici del 2014, come già anticipato a pag. 24; l'importo di € 566.056 si riferisce a mutui quindicennali contratti rispettivamente nel 2011 e nel 2006.

L'importo di € 900.000 si riferisce alla caparra confirmatoria per la vendita dell'immobile, come già in precedenza indicato.

2.7.1 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei Passivi				
Risconti passivi:	932.794		-61.207	871.587
Totale voce	210.514	0	-61.207	871.587

Nella voce “Risconti passivi – fitti attivi” che riporta un totale di € 506.205, è compreso l'importo di € 481.013 relativo ad un risconto pluriennale per il canone di locazione anticipato del distributore Eni-Agip, avente scadenza 2029.

Sono inoltre contabilizzati risconti passivi per quote sociali per € 365.382.

2.8 GARAZIE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa; la natura e la composizione di: rischi, impegni, beni di terzi presso l'Ente, precedentemente indicati nei “Conti d'ordine”, non più previsti, a seguito dell'emanazione del D.Lgs 139/2015.

✓ **Garanzie reali**

La seguente tabella riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2017	Valore ipoteca 31/12/2018
Banca Carige S.p.a.	2.000.000	2.000.000
Totale	2.000.000	2.000.000

Le garanzie ipotecarie sopra indicate sono prestate nei confronti della Banca Carige S.p.a., a seguito dell'accensione di un mutuo nell'esercizio 2006 di € 400.000, e nell'esercizio 2011 di € 600.000.

Si evidenzia inoltre una la fidejussione bancaria prestata a favore della Regione Liguria, sino alla concorrenza massima di € 281.835, per il servizio riscossione tasse automobilistiche.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Preliminare vendita immobile	2.092.986
Totale	2.092.986

In questa voce è evidenziato l'impegno nei confronti dell'Automobile Club d'Italia, in quanto "promessa a vendere" parte dell'immobile di proprietà dell'Ente, come da contratto preliminare di vendita stipulato il 12/06/2014, per l'importo suindicato.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1.

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Gestione Caratteristica	116.594	85.814	30.780
Gestione Finanziaria	-23.611	-25.406	1.795

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	92.983	60.408	32.575

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Utile d'esercizio	75.277	47.792	27.485

A seguito dell'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul “nuovo bilancio d'esercizio”, la classe E relativa agli Oneri/Proventi straordinari, è stata eliminata dallo schema e dunque non sono più ammesse nel conto economico le voci straordinarie, le quali devono essere solo illustrate nella Nota Integrativa, quando si tratta di voci eccezionali.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente, e presenta un totale di € 2.055.161, in diminuzione rispetto all’esercizio precedente di € 30.904, pari a -1,48%.

Tale differenza è determinata dalla somma algebrica di una serie di voci, che sono di seguito analiticamente dettagliate:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	C = A - B
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.076.069,00	1.110.958,00	-34.889,00

Le voci più significative sono le seguenti:

Proventi quote sociali: la voce espone un risultato finale di € 694.743, con un decremento di € 29.801, pari a – 4,11 % rispetto all’esercizio precedente.

L’acquisizione associativa ha realizzato nell’esercizio 2018 n° 15.285 adesioni, comprese n° 3.961 quote garanzie Sara.

Si è registrato un risultato complessivo positivo per quanto riguarda le tessere ordinarie, (pari a +2%) particolarmente rilevante, perché ottenuto in un contesto generale, locale (la Liguria è la Regione che registra il maggior decremento nella popolazione residente) e nazionale, ancora difficile; per quanto concerne invece le associazioni Sara multicanalità, si è registrato un aumento di 543 unità, pari a + 16%. Sulla diminuzione del volume complessivo dei ricavi, incide notevolmente l’introduzione di tipologie di tessere, proposte ad un prezzo particolarmente conveniente, che erodono il portafoglio associativo delle altre categorie associative.

L’Ente, nell’ottica delle varie iniziative finalizzate al mantenimento del numero degli associati, ha proseguito ed ulteriormente incrementato l’attività del servizio “Bollo no problem”, che assicura ai Soci il puntuale pagamento della Tassa automobilistica ed il rinnovo della quota associativa, con addebito automatico in conto corrente.

L’Ente ha inoltre intrapreso nel corso del 2018, in collaborazione con le strutture della Federazione, una serie di iniziative commerciali, mirate al consolidamento e all’incremento del portafoglio associativo.

Proventi servizio Assistenza automobilistica Il servizio registra un decremento nell’entrata di € 6.916, passando da € 148.727 ad € 141.811 Tali importi sono rappresentati interamente dalla quota parte spettante all’A.C.Genova per l’attività delle Delegazioni indirette, operanti in città e provincia.

Il calo è determinato essenzialmente dalla chiusura temporanea della Delegazione di Quinto a seguito del cambio della gestione.

Proventi servizi turistici relativi a movimento carte verdi assicurazioni frontiera, servizi prevendita biglietti manifestazioni varie, vendita contrassegni autostrade svizzere/austriache ecc. per € 1.592.

Proventi Scuola guida. Le relative entrate registrano un decremento, passando, da € 45.218 ad € 40.036.

Proventi Corsi Guida Sicura Anche nell’esercizio 2018 è proseguita l’attività di organizzazione dei “Corsi di Guida Sicura” per autovetture, rivolta sia a clienti privati che agli Enti, alle Pubbliche Amministrazioni, ed in generale alle Aziende che dispongono di un parco auto, con personale da addestrare. Si rileva l’entrata di € 45.430, con un incremento rispetto al precedente esercizio.

Proventi per pubblicità e sponsorizzazioni manifestazioni Tale voce, che espone un'entrata di € 12.320, in decremento di € 10.100 rispetto all'esercizio precedente riguarda l'attività pubblicitaria e promozionale nei confronti della Sara assicurazioni S.p.a., a seguito di apposita convenzione in essere. Sono state inoltre realizzate entrate a tale titolo per varie sponsorizzazioni, a fronte delle iniziative intraprese dall'Ente nell'ambito dell'Educazione Stradale e delle problematiche attinenti.

Proventi riscossione Tasse automobilistiche e servizio assistenza bollo Il servizio riscossione ha realizzato un'entrata di € 59.748 riguardante l'attività svolta dagli sportelli operanti in Sede, oltre che i proventi relativi alla quota parte del totale del movimento esattoriale di tutti gli sportelli ACI in provincia. Rispetto al 2017 si rileva un decremento di € 7.747.

A seguito della convenzione con la Regione Liguria, nel 2018 sono state svolte le attività di riscossione a fronte di contenziosi, che hanno generato proventi per il servizio assistenza bollo agli utenti, per € 53.762, in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente.

Si è infine incrementato il provento spettante all'Ente per le riscossioni realizzate tramite postazioni ATM (sportelli bancari), pari ad un importo di € 23.713.

Proventi residuali Sono da rilevare proventi residuali per € 2.914.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	C = A - B
5) Altri ricavi e proventi	979.092,00	975.107,00	3.985,00

Le voci più significative sono le seguenti:

Trasferimenti da Comuni e Province

Nell'esercizio in oggetto non si rilevano trasferimenti da Comuni e Province.

Contributi da altri Enti

Nell'esercizio in oggetto è stato elargito un contributo di € 750 da parte di Automobile Club Italia, legato al funzionamento della scuola guida Ready2go, oltre ad un contributo di € 20.897, sempre da parte di Automobile Club d'Italia, quale parziale rimborso dei costi sostenuti per il ripristino dei danni causati all'immobile della Sede sociale dagli eventi atmosferici del 2014; tale voce è da considerare, per la sua natura e per la correlazione con i costi straordinari sostenuti, una posta straordinaria.

Rimborsi spese diverse, condominiali e concorsi vari Vengono qui contabilizzate le varie voci di rimborso, a vario titolo, complessivamente determinate in € 43.554, di cui la voce più significativa è riferita alle spese condominiali relative a parte dei locali della Sede, in locazione, e dei locali in sublocazione gestiti dalle Delegazioni indirette, pari ad € 31.295.

Risarcimento danni da Istituti di assicurazione

Tale voce è movimentata nell'anno 2018 per € 1.455.

Affitti e subaffitti di immobili La relativa entrata, quantificata in € 667.721 è rappresentata dagli affitti di immobili relativi a parte dei locali della Sede e del distributore di carburante adiacente, oltre a sub-locazione di altri locali di Delegazioni indirette.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento di € 26.531, dovuto alla sottoscrizione di un nuovo contratto di locazione per parte dell'immobile di proprietà, ad un canone in linea con il ribasso del mercato immobiliare.

Permane, peraltro, una riduzione concessa ad alcuni locatari, a seguito del protrarsi della crisi economica, in particolare del mercato immobiliare in ambito locale.

Provvigioni attività assicurativa I risultati ottenuti nel settore dell'attività assicurativa, che l'Ente svolge per il tramite di cinque Agenti Capo e di una Sub Agenzia, sono quantificati in € 232.673. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento di € 18.442, a seguito dell'apertura di due nuove agenzie in ambito cittadino.

Insussistenze del passivo per € 11.831, la cui parte più significativa per € 10.363 riguarda lo storno di quota parte del "Fondo rischi diversi" inerente l'accantonamento effettuato nell'anno 2017 per il Compenso Incentivante la produttività del personale, a seguito dei possibili effetti delle disposizioni contenute nell'art. 1, c. 236 L. 208/2015. Tale importo, prudenzialmente accantonato, risulta non dovuto dall'Ente a seguito di definita contrattazione. E' inoltre iscritto in tale voce l'importo di € 1.413, quale insussistenza del passivo per adeguamento del conto "Fatture da ricevere anni precedenti", oltre all'importo di € 55, per accertata insussistenza di partite contabili di anni precedenti.

Proventi diversi ed altre voci residuali per un totale di € 209.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente, e presenta un totale di € 1.938.567, con una diminuzione rispetto all’esercizio precedente (- € 61.684, pari a - 3%).

Tale andamento dimostra che l’Automobile Club di Genova ha intrapreso e mantenuto una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione.

L’Ente ha inoltre adottato, con seduta del Consiglio Direttivo del 27/10/2017, ai sensi dell’art. 2 c.2bis del D.L. 101/2013, un apposito regolamento a valere per il triennio 2017/2019, che, in ottemperanza ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa, ha inciso sui costi della produzione.

Vengono dettagliati di seguito i risparmi conseguiti per le singole voci di spesa a seguito dell’approvazione del regolamento sopra indicato:

VOCE	2010	2018	DIFFERENZA	%
TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO				
B6	€ 25.726	€ 16.699	- € 9.027	- 35,09%
B7	€ 261.700	€ 169.292	- € 92.408	- 35,31%
TOTALE COSTO DEL PERSONALE				
B9	€ 626.704	179.417	- € 447.287	- 71,37%
PARTICOLARI TIPOLOGIE DI SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 6/8 DEL REGOLAMENTO (riduzione prevista 10%)				
SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI				
	€ 23.374	19.534***	- € 3.840	-16,43%
CONTRIBUTI AD ENTI SPORTIVI				
	€ 23.000	20.700	- € 2.300	- 10,00%
COMPENSI AD ORGANI DELL’ENTE (PRESIDENTE) ART.8				
	€ 7.350	€ 6.615	- € 735	- 10%
SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE DIRETTORE E PERSONALE DIPENDNTE				
	€ 2.028	€ 419	- € 1.609	- 79,34%

***Tale voce è esposta al netto dei relativi ricavi diretti e per sponsorizzazioni.

Non vengono considerati i costi relativi alla voce B8 “Spese per godimento di beni di terzi”, in quanto, trattandosi unicamente di spese relative a contratti di locazione di Delegazioni e Agenzie Sara, gli eventuali incrementi trovano diretta correlazione nella voce A5 dei ricavi “Altri ricavi e proventi”, a titolo di sublocazioni o di maggiori provvigioni assicurative, e non risultano quindi gravanti sull’economicità della gestione.

Il costo per l’Ente dei ticket mensa per il personale, al netto della quota a carico dei dipendenti, e dello sconto derivante dall’approvvigionamento tramite convenzione Consip, è pari ad € 5,27.

Gli scostamenti maggiormente significativi dell'aggregato "Costi della produzione" hanno riguardato le seguenti voci:

B6 – Per materie prime sussidiarie di consumo e merci

	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	C = A - B
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.699,00	19.441,00	-2.742,00

Tale voce comprende acquisti di cancelleria e stampati per € 2.994; acquisti per materiale di consumo per € 13.373; acquisti per materiale vario per € 302.

B7 - Per servizi

	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	C = A - B
7) Spese per prestazioni di servizi	996.007,00	980.106,00	15.901,00

Nella voce B7 è ricompreso un accantonamento per € 50.000 ad un fondo rischi e oneri, relativo a spese di manutenzione dell'immobile programmate per gli esercizi futuri, inserito in questa tipologia di costo in osservanza dei principi contabili dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Le voci di spesa analiticamente dettagliate sono le seguenti:

- Le Uscite per gli Organi dell'Ente riguardanti gli emolumenti spettanti al Presidente, ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, e le spese relative a missioni e trasferte, per € 12.337.
- Spese per convocazione Organi dell'Ente per € 1.020 (Assemblea).
- Le spese relative a missioni e trasferte Direttore e personale dipendente per € 419.
- Le spese per il servizio ticket mensa al personale dipendente per € 2.017.
- Le uscite per € 18.066 relative all'organizzazione ed alla partecipazione di convegni, manifestazioni varie, premiazioni, riunioni e altre spese attinenti, nell'ambito della generale attività relazionale dell'Ente, in città e provincia. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è stato interamente coperto da sponsorizzazioni contabilizzate alla voce A5 del Conto Economico, come in precedenza indicato.
- Le uscite relative ai compensi per l'acquisizione Soci, spettanti alle Delegazioni in gestione indiretta, per € 114.904.
- Le uscite relative all'organizzazione di progetti sui temi dell'Educazione Stradale, fissate in € 12.200.
L'iniziativa fondamentale realizzata nell'anno 2018 ha riguardato il Tour della Sicurezza, progetto itinerante iniziato nell'Esercizio 2011, che ha conseguito risultati estremamente positivi in collaborazione con la Regione, Istituti scolastici, l'Inail, le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco, il Comune di Genova, oltre a numerose Organizzazioni di categoria, Associazioni ed Enti operanti nei settori attinenti.
- Le spese diverse attività associativa di € 330, che riguardano uscite di varia natura, riferite direttamente alla campagna sociale.

- Le uscite per provvigioni Sara relative all'attività di una Sub-Agenzia di città, quantificate in € 25.523, in diminuzione di € 3.727 rispetto al precedente esercizio, in correlazione con la corrispondente voce di entrata.
- La voce "Spese per gestione corsi di Guida Sicura", pari ad € 106.148. Tale voce comprende le spese addebitate da Acigenova Service S.r.l. per la gestione tecnica dei relativi Corsi e per la gestione organizzativa del Centro di Educazione e Sicurezza Stradale, oltre alle spese per il utilizzo delle autovetture in uso ed al materiale vario necessario.
- L'uscita di € 8.965 per l'acquisto di beni per premiazioni di manifestazioni sportive, e altre attinenti.
- L'uscita relativa alle promozioni pubblicitarie, particolarmente contenuta nell'esercizio in corso, di € 1.148.
- L'uscita di € 6.776 per la redazione e stampa della Rivista periodica dell'Automobile Club di Genova, "Automobilismo ligure".
- Le spese di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni materiali pari ad € 42.690, relative all'immobile di proprietà per € 27.299, al netto dell'accantonamento al fondo rischi e oneri per € 50.000, come sopra indicato; agli automezzi per € 2.738, e quelle relative agli impianti, attrezzature, macchine ufficio per € 12.653.
- Le spese generali e di funzionamento dell'Ente, composte da utenze telefoniche, elettriche e idriche per € 40.654, pulizia locali e servizi attinenti per € 20.268, premi assicurativi e fidejussioni per € 29.791, spese esercizio automezzi attività commerciale e promiscua per € 4.530, spese trasporto e facchinaggio per € 643, spese servizi postali per € 5.008 per un totale di € 100.894.
- Le spese relative alle collaborazioni e prestazioni di servizi, da parte di soggetti esterni, riferite alle varie problematiche fiscali, amministrative, tecniche e mediche, (l. 81/2008) per € 26.867.
- Le spese relative alle prestazioni legali e notarili per € 13.113
- Le spese per servizi informatici ed elaborazione dati per € 5.051.
- Le "Spese per prestazione di servizi da Società controllata" per € 420.498, con un incremento di € 22.144, rispetto all'esercizio precedente, a fronte dei vari servizi svolti in convenzione con l'Ente, quali gestione servizi vari amministrativi e di segreteria, collegamento, presentazione e disbrigo pratiche varie all'esterno, gestione centralino dell'Ente, gestione servizio informazione all'utenza, sia diretta che telefonica, nel settore delle Tasse ed assistenza automobilistica in generale, gestione front office Scuola guida. Si rileva, in stretta correlazione, una diminuzione del costo del personale dell'Ente, come evidenziato nell'apposita sezione.
- Le spese per servizi e oneri su c/c bancari e postali, per € 10.888.
- Spese autostradali per € 1.817.
- Varie voci residuali per € 14.337.

B8 – Per godimento di beni di terzi

	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	C = A - B
8) Spese per godimento di beni di terzi	171.996,00	164.012,00	7.984,00

La voce ricomprende i fitti passivi dei locali delle Delegazioni per € 108.634, i fitti passivi dei locali delle Agenzie Sara per € 57.770, le spese condominiali per € 3.737 e spese noleggio materiale informatico per € 1.854. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente determinato dalla sottoscrizione di un contratto di locazione per una nuova Delegazione di città, in stretta correlazione con la corrispondente voce di ricavo per subaffitti.

B9 - Per il personale

	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	C = A - B
9) Costi del personale	179.417,00	227.216,00	-47.799,00

L'importo comprende:

- Le retribuzioni per il personale per € 85.309 corrispondenti ad un organico effettivo 4 dipendenti.
- Il fondo di Ente per i trattamenti accessori del personale dipendente che è quantificato in € 50.499.
- Gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente, pari ad € 34.180.
- La quota di accantonamento al Fondo di indennità di anzianità al personale, di € 8.110, regolarmente aggiornato sulla base delle tabelle retributive del relativo Contratto di comparto.
- Gli altri costi del personale relativi alla polizza sanitaria e sussidi pari ad € 1.320.

Rispetto al 2010 si rileva che le spese per il personale sono passate da € 554.517, al netto del rimborso dei costi inerenti al Direttore in comando da ACItalia, ad € 179.417, con una diminuzione di € 375.100. Tale dato, ottenuto a seguito di una riduzione dell'organico dell'Ente, è particolarmente significativo in quanto realizzato contemporaneamente ad una riduzione, rispetto a tale data, delle spese per prestazioni di servizi.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	C = A - B
10) Ammortamenti e svalutazioni	44.465,00	43.397,00	1.068,00

Sono stati calcolati ammortamenti ordinari nel rispetto delle norme civili e fiscali, tenendo conto dell'effettivo deperimento e consumo verificatosi nell'esercizio, che hanno riguardato i seguenti gruppi di beni:

-	Impianti	€	4.608
-	Attrezzature	€	2.100
-	Mobili e arredi	€	2.708
-	Macchine ufficio/ materiale hardware	€	2.141
-	Automezzi	€	7.941
-	Ammortamenti diversi	€	967
Totale		€	20.465

Come già rilevato in precedenza, a partire dall'esercizio 2013, si è ritenuto di non procedere ulteriormente all'ammortamento degli immobili in quanto il valore residuo stimato alla fine della vita utile, risulta notevolmente superiore al valore iscritto in bilancio.

L'immobile si sviluppa su una superficie di oltre 5800 metri quadri, oltre all'area sulla quale insiste il distributore di carburante, e, sia in base alle quotazioni OMI, sia a seguito della perizia effettuata in occasione della sottoscrizione dell'ultimo mutuo ipotecario, nonché degli ordinari prezzi di mercato, risulta avere un valore notevolmente superiore all'importo di € 6.561.479 iscritto a bilancio.

La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinata in € 24.000.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	C = A - B
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	3.871,00	-439,00	4.310,00

Le voci **B12 – Accantonamenti per rischi** e **B13 – Altri accantonamenti** non sono movimentate.

B14 - Oneri diversi di gestione

	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	C = A - B
14) Oneri diversi di gestione	526.112,00	566.518,00	-40.406,00

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è pressoché interamente determinato dalla riduzione alla voce "Aliquote sociali", sia per il corrispettivo calo nei ricavi della voce "Quote sociali", sia per la diminuzione della quota a favore dell'Automobile Club d'Italia a partire dal 01/11/2017, oltre alla diminuzione del costo per omaggio sociale.

In questa voce si contabilizzano:

- Imposte e tasse comunali per € 84.135 (comprensivo dell'I.M.U. relativo all'immobile di € 57.984) e imposte e tasse diverse per un importo di € 13.358.
- Si contabilizzano l'Iva indetraibile pro-rata esente e conguaglio per € 21.464.
- I costi relativi alle aliquote Quote sociali dovute alla Sede centrale ACI di € 382.940.
- Risultano determinati in € 20.700 i contributi ad Enti e Associazioni sportive, relativi all'attività svolta nell'esercizio 2018.
- Sono inoltre contabilizzate insussistenze dell'attivo per € 600, relative all'azzeramento contabile della quota dell'Associazione A.E.R.E, come già indicato in precedenza.
- Sono infine contabilizzate varie voci residuali, quali abbonamenti a quotidiani e pubblicazioni diverse per € 641, restituzioni e rimborsi diversi e varie per € 596, contributi e concorsi a fondo perduto per € 117, altri oneri diversi di gestione e voci diverse residuali per € 1.559.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente, e presenta un saldo di € - 25.406, a fronte di € - 26.837 registrato nell'esercizio precedente.

C15 - Proventi da partecipazioni

	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	C = A - B
15) Proventi da partecipazioni	1.407,00	1.645,00	-238,00

La voce è costituita da dividendi distribuiti dalla società Sara Assicurazioni.

C16 - Altri proventi finanziari

	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	C = A - B
16) Altri proventi finanziari	136,00	240,00	-104,00

Tale voce è costituita interamente da interessi attivi su prestiti a dipendenti.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	C = A - B
17) Interessi e altri oneri finanziari:	25.154,00	27.291,00	-2.137,00

La voce comprende:

- Interessi passivi su mutui verso Banca Carige S.p.a. per € 16.940.
- Interessi passivi diversi su conti correnti bancari per € 8.214.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

D19 – Svalutazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
0	0	0

3.1.6 IMPOSTE

E20 – Imposte sul reddito dell’esercizio

	Esercizio 2018 (A)	Esercizio 2017 (B)	C = A - B
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	17.706,00	12.616,00	5.090,00

L’importo si riferisce all’IRAP di competenza dell’esercizio per € 8.759 e all’I.R.E.S. di competenza per € 8.947.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2018
Tempo indeterminato	4			4
Tempo determinato	0	0		0
Personale in utilizzo da altri enti	0			0
Personale distaccato presso altri enti	0	0		0
Totale	4	0	0	4

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Totale organico	posti	Posti ricoperti
C 5	1		0
C 4	2		0
C 3	3		1
C 2	2		0
C 1	3		0
AREA C	11		1
B 3	4		3
B 2	2		
B 1	2		
AREA B	8		3

TOTALE AREE	19	4
--------------------	-----------	----------

Dotazione organica proposta in applicazione dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.L. 95/2012 convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n° 135.

Il Direttore fa parte dell'organico Automobile Club d'Italia.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi organi collegiali

	2018
Presidente	6.615
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	5.417
Totale	12.032

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	26.382		26.382
Crediti commerciali dell'attivo circolante	356.706	0	356.706
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0		0
Totale crediti	383.088	0	383.088
Debiti commerciali	1.118.948	416.146	702.802
Debiti finanziari	815.608	0	815.608
Totale debiti	1.934.556	416.146	1.518.410
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.076.069	104.406	971.663
Altri ricavi e proventi	979.092	20.318	979.092
Totale ricavi	2.055.161	124.724	1.950.755
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	16.699		16.699
Costi per prestazione di servizi	996.007	485.699	510.308
Costi per godimento beni di terzi	171.996	0	171.996
Oneri diversi di gestione	526.112	0	526.112
Parziale dei costi	1.710.814	485.699	1.225.115
Dividendi	1.407	0	1.407
Interessi attivi	136		136
Totale proventi finanziari	1.543	0	1.543

Le operazioni con parti correlate riguardano quelle con la società di servizi AciGenova Service, partecipata al 95% del capitale.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

In tale contesto le iniziative dell'Automobile Club di Genova a livello locale hanno avuto come obiettivo di ampliare i servizi dedicati ai soci e coinvolgere maggiormente nell'associazionismo la rete delle Delegazioni. Un'importanza rilevante assume, inoltre, in questo contesto, la sinergia con la rete agenziale della SARA Assicurazioni, sia per il progetto ACI/SARA, sia, più in generale, per le possibili ricadute in ambito associativo (Aci Point).

Nel campo delle attività istituzionali rivolte all'Educazione e Sicurezza Stradale la priorità definita dalla Federazione ACI è stata quella di rivolgersi ai più giovani attraverso vari progetti realizzati presso le scuole materne ed elementari, che hanno riscontrato un elevato grado di apprezzamento fra gli insegnanti.

In tale ambito, inoltre, l'Automobile Club di Genova, in collaborazione con il Comune di Genova, la Regione Liguria e la Direzione Regionale INAIL, è promotore del "Tour della Sicurezza", destinato ai bambini, ai giovani, ai neo-patentati, agli over 65 ed ai soggetti diversamente abili, iniziativa che ha ottenuto negli anni 2010 e 2012 l'importante riconoscimento del premio di rappresentanza del Presidente della Repubblica.

Nell'ambito del "Tour della Sicurezza", nel corso del 2018 sono stati realizzati diversi corsi presso Istituti Scolastici ed Enti che ne hanno fatto richiesta.

E' stata siglata una convenzione con il Municipio Medio Levante per organizzare corsi di formazione sulla sicurezza stradale per gli "Over 65".

Prosegue inoltre l'attività della scuola di Guida Sicura "Drivincentive", che eroga corsi ai neo patentati e a tutti coloro che desiderano perfezionare le proprie tecniche di guida.

Va inoltre evidenziata la collaborazione con il Delegato Sportivo CSAI, che coordina l'attività sportiva automobilistica locale e l'attività di rilascio delle licenze sportive CSAI.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Missioni (RGS)	Programmi (RGS)	Cofog	Divisione/Gruppo	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Mobilità e sicurezza stradale	1.211	201.674	58.191	44.854					781	306.711
			Sviluppo attività associativa	Attività associativa	29	121.132							382.956	504.117
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Consolidamento servizi delegati	Tasse automobilistiche		71.238		89.709					363	161.310.
				Assistenza automobilistica										
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Attività sportiva		9.965							20.700	30.665
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Turismo e relazioni internazionali										
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	15.459	591.998	113.805	44.854	44.465	3.871			121.312	935.764
				TOTALI	16.699	996.007	171.996	179.417	44.465	3.871			526.112	1.938.567

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Area Strategica	Costi della produzione				
		B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 spese per prestazioni di servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
TOUR DELLA SICUREZZA / TRASPORTACI SICURI / CONVEGNO GITE SCOLASTICHE	EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE		12.200			12.200
INCREMENTO COMPAGINE ASSOCIATIVA	SOCI		330			330

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2018	Target realizzato anno 2018
Incremento compagine associativa	SOCI		numero soci	14.486	15.285
TrasportAcI sicuri	SERVIZI ATTIVITA' ISTITUZIONALI		numero di corsi e iniziative realizzate	3 corsi e un'iniziativa	100%
A passo sicuro / 2 ruote sicure	SERVIZI ATTIVITA' ISTITUZIONALI		numero di corsi e iniziative realizzate	3 corsi e un'iniziativa	100%

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sono positivamente in corso di definizione formale le trattative volte alla risoluzione del contratto preliminare di vendita immobiliare con Automobile Club d'Italia e le relative modalità di restituzione della caparra confirmatoria versata.

A suo tempo era stata avviata azione legale nei confronti della Sara assicurazioni S.p.a., volta ad ottenere il risarcimento per i danni causati all'immobile di proprietà a seguito degli allagamenti subiti nell'ottobre 2014, considerando tali danni fondatamente risarcibili in base alla polizza assicurativa in essere.

Alla luce di quanto emerso nell'udienza del 02 Marzo 2018, nella quale il giudice ha rigettato le nostre istanze istruttorie, fissando all'udienza del 06 Dicembre 2019 la presentazione delle conclusioni, si dovrà, nel corso dell'esercizio 2019, valutare l'abbandono della vertenza onde evitare ulteriori spese legali.

Anche nel 2019 proseguirà, in convenzione con la Regione Liguria, il servizio di gestione delle pratiche in contenzioso delle tasse automobilistiche, che ha già dispiegato positivi effetti nel corso degli esercizi precedenti, sia dal punto di vista economico che del risalto del ruolo istituzionale dell'Ente. A tale riguardo sarà confermata un'estensione dell'orario di apertura degli sportelli al pubblico, al fine di garantire un miglior servizio all'utenza.

Sul versante dell'attività associativa, l'obiettivo dell'esercizio 2019 sarà il mantenimento e auspicabilmente l'incremento del portafoglio Soci, con una serie di iniziative commerciali mirate; si proseguirà inoltre l'impegno nel settore dell'educazione e sicurezza stradale, nel turismo, nell'attività sportiva e nelle auto storiche.

Come già accennato in precedenza, l'Ente proseguirà l'opera di razionalizzazione ed ottimizzazione della gestione, con un costante monitoraggio dei costi.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile pari ad € 75.277.

Il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea dei Soci di destinare interamente tale utile alla "Riserva indisponibile" di cui all'art. 9 comma 1 del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa", quale risparmio derivante dalla applicazione di tale regolamento.

IL PRESIDENTE
(F.to Giovanni Battista Canevello)